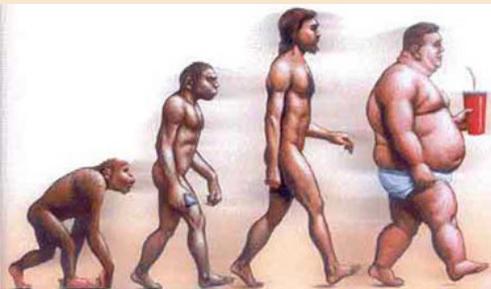




La News



Agricoltori da atleti a sedentari

Se i primi agricoltori, vissuti 7.300 anni fa, avevano una struttura ossea paragonabile a quella di un moderno atleta di corsa campestre, nell'arco di 3.000 anni gli scheletri hanno progressivamente perso mobilità, divenendo come quelli di uno studente sedentario. È la parabola delle ossa umane, ed il "prezzo" pagato dall'uomo per la diffusione dell'agricoltura in Europa centrale e la nascita delle prime comunità agricole e stanziali, che avrebbero causato il progressivo indebolimento dello scheletro dei nostri antenati, reso più fragile e meno flessibile dalla progressiva sedentarietà. A dirlo è uno studio del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Cambridge.



L'eno-agenda Renzi

Grande impegno del Governo, con obiettivi concreti fissati: portare l'export di vino da 5 a 7,5 miliardi di euro in valore, e quello dell'agroalimentare da 32 a 50 miliardi, entro il 2020. Paletti che ha fissato, a Vinality, come vi abbiamo raccontato, il Presidente Renzi. E che, con uno sforzo congiunto delle imprese e delle istituzioni, come ha detto il Premier, è possibile raggiungere. Così come è possibile un rilancio dei consumi interni, anche grazie alla comunicazione ben mirata del mondo del vino italiano che, va detto, quest'anno a Vinality, non è certo mancata. Bene anche l'impegno del Ministro Martina, e la sua apertura al contributo della filiera sui 18 punti del progetto #CampoLibero. Che, ha detto Renzi, deve porsi un altro obiettivo ambizioso: far tornare l'agricoltura appetibile per i giovani.

Cronaca

1 miliardo sul vigneto Crimea

La Crimea, storica zona vinicola sul Mar Nero, è ormai tornata in mano a Mosca, e il Cremlino è pronto a varare un piano di investimenti da 1 miliardo di dollari per farla diventare a tutti gli effetti il vigneto della Russia. L'obiettivo del Primo Ministro Dmitry Medvedev e del Ministro delle Politiche Agricole, E.B. Skrinnik, è quello di raggiungere una crescita del 53% della produzione nel 2017, con una politica di aiuti statali che durerà fino al 2020, quando i vigneti della Crimea cresceranno di altri 19.100 ettari.



Primo Piano

Gli "hashtag" di Vinality, con tanta politica. E ...

Per molti è stato un successo, per altri è sempre più una fiera di "rapporti e relazioni", oltre che di business, fatto sta che il Vinality appena concluso (appuntamento al 2015 tra il 22 ed il 25 marzo, date ufficiali, ndr), è stato pieno di notizie e di spunti. In primis, da leggere con "l'hashtag" #Vino&Politica. Con la visita del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che ha calamitato l'attenzione, ma anche con la presenza di tre Ministri come Poletti (Lavoro), Alfano (Interni) e, ovviamente, Maurizio Martina, all'Agricoltura, presente per tutti i giorni di Fiera, dove ha presentato tanti progetti, tra cui quello del Padiglione Vino ad Expo 2015 (affidato a Vinality e al comitato presieduto da Riccardo Cotarella), con una presenza istituzionale forte come non mai, segno che il vino, come risorsa economica del Paese, è finalmente nei pensieri delle più importanti istituzioni del Paese. Sul fronte #Degustazioni, difficile scegliere, vista l'abbondanza: sicuramente da segnalare "OperaWine", che ha segnato, di fatto, il rinnovo della partnership tra "WineSpectator" e Vinality, ma anche il debutto di "GazzaGolosa", quella del Gambero Rosso con "I Tre Bicchieri" e "I vini dell'Anno", e poi la verticale di Chateaux d'Yquem e quella di Biondi Santi, e ancora "I Maestri dell'Eccellenza" di "Civiltà del Bere". Capitolo #EnoNotizie: a tenere banco è stato, nei primi giorni, l'accordo che ha visto entrare la griffe del Trentodoc, Ferrari, al 50% del capitale di quella del Prosecco, Bisol, con la nascita di uno dei più prestigiosi gruppi della spumantistica. C'è stato anche l'annuncio, inoltre, che la quota nazionale dei fondi Ocm per la promozione, per le annualità 2015-2017 è, di fatto già esaurita, "ipotecata" dai progetti pluriennali già approvati, come ha ricordato il dirigente delle Politiche Agricole Emilio Gatto, e la conferma della grande propensione all'export delle cantine italiane, dalle più grandi alle più piccole, raccontata, tra gli altri, dall'osservatorio di "Wine2Wine", la nuova piattaforma B2b lanciata da Vinality. Ma si è parlato anche di #Sostenibilità, #MercatiEmergenti, #Vino&Gdo, #Vino&Lavoro, #Vino&Arte, con tante iniziative proposte dal vino italiano. La cui vivacità è la miglior notizia.

Focus

Il "bomber" Chianti e la "enonazionale"

Il bomber, il giocatore che fa sognare, quello che la butta sempre dentro, in una ipotetica "enonazionale italiana", "tra tanti fuoriclasse che abbiamo, sarebbe il Chianti". A dirlo il "Ct" Luca Gardini, celebre sommelier e prima firma, tra le altre cose, di "GazzaGolosa", l'inserito enogastronomico di grandissimo successo della "Gazzetta dello Sport" che, a Vinality, ha debuttato nel mondo delle degustazioni con "#PopWine", la sua classifica dei migliori vini italiani sotto i 15 euro (al n. 1 il Rosso di Valtellina 2011 Ar.Pe.Pe, ndr). Ma una grande squadra è formata da più reparti, ognuno con un proprio leader. E allora, secondo Gardini, "Barbera in porta perché è un vino "saracinesca", Franciacorta in difesa, perché ha mobilità e freschezza, a centrocampo un grande regista come il Nebbiolo della Valtellina, e come detto centravanti il Chianti. Insomma una grande squadra, che è unita e deve procedere come tale". "Ma - aggiunge Gardini - bisogna comunicare il vino in maniera semplice e diretta. Il vino è emozione e semplicità e va bevuto". Come fa il direttore della "Gazzetta", Andrea Monti, che a WineNews confessa: "io stesso sono un amante del vino, ma non degusto, bevo".



Wine & Food

A Vinality la sfida del vino ai mercati, dal Marocco alla Russia

A Vinality, tra un convegno ed una degustazione, si è parlato molto di mercati, vicini e lontani. Il Consorzio per la tutela vini Soave, con il progetto Onemedit (www.onemedit.com), ha acceso i riflettori sul bacino del Mediterraneo, in particolare sul Marocco, dove oggi 8 ragazzi su 10 sotto i 30 anni bevono vino, spendendo tra i 20 ed i 30 euro a bottiglia. La Regione Veneto, invece, ha approfondito il rapporto tra Italia e Russia, un Paese che ama particolarmente il wine & food dello Stivale, ma in cui, per sfondare, ci vogliono pazienza, costanza e fedeltà.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Si chiama "WineZero", ed è il progetto del Consorzio Vini Venezia, con il Consorzio Prosecco Doc, che ha misurato l'impronta carbonica della filiera nel territorio. I primi

risultati, tra economia, ambiente e dissesto idrogeologico: a WineNews il professor Andrea Pitacco (Università di Padova) e Marco Tonni (Studio Agronomico Sata).

